

Cronaca di Cosenza

Via Molinella 8 (ang. Piazza Kennedy) - Cap 87100
Tel. 0984.792882-792889-795204 / Fax 0984.795672
cronacacosenza@gazzettadelsud.it

Concessionaria: GDS Media & Communication
Via Monte Santo 39 - Cap 87100
Tel. 0984.72527 / Fax 0984.72538



Musica d'autore stasera alle 20.30
La Casa della Musica ospita un concerto organizzato dal Conservatorio "Giacomantonio"

L'intervista al candidato a sindaco della sinistra e dell'impegno civile

Valerio Formisani e l'idea di una città solidale

Integrazione, trasparenza, lotta alla corruzione, rilancio del centro storico e delle periferie

Arcangelo Badolati

Valerio Formisani corre con la sinistra ed i "cattolici adulti" cioè le associazioni di impegno civile. Medico, è tra i promotori dell'ambulatorio di assistenza ai migranti, rom e italiani indigeni, i cosiddetti "invisibili", nel quartiere Spirito Santo.

La candidatura

«Ho sentito la necessità di rappresentare questa realtà delle persone dimenticate ma, soprattutto, ho voglia di dare una idea di sinistra nuova e aperta. Noi siamo la sola forza di sinistra

La nuova proposta: i referendum popolari indetti prima di assumere le decisioni rilevanti

in campo. Non ci interessano alleanze con altre forze politiche. Con questo Pd appare inutile ragionare e con le altre forze in campo, per esempio Paolini, ci sembra inutile avere dei rapporti politici».

L'idea di città

«Penso a una città giusta e solidale, trasparente, democratica, aperta all'innovazione. Un luogo improntato sui diritti e sulla solidarietà che devono riguar-

dare non solo le persone poste ai margini ma l'intera comunità».

La metro leggera

«Siamo contrari ad una struttura pesante, intesa come grande opera. Noi siamo per un sistema di trasporti capillare che coinvolga gli altri comuni dell'area urbana. Pensiamo ad una rete integrata con dei parcheggi che siano posti ai quattro poli, collegati con un sistema di navette. Pensiamo a un biglietto unico da un euro e cinquanta che preveda il diritto al parcheggio e al trasporto per una intera giornata.

Il centro storico

«Pensiamo all'autorecupero delle strutture esistenti. Quelle da abbattere vanno abbattute le altre recuperate attraverso la progettazione e la fornitura delle maestranze tecniche da parte del Comune. Autorecupero significa avere un sistema di manovalanza locale, cioè operai, artigiani, elettricisti, idraulici contando, però, sull'impiego di risorse pubbliche. Il centro storico va rivitalizzato attraverso l'apertura di sedi di corsi di laurea specialistici: Lettere, Lingue, Storia e Filosofia. Corsi che hanno un impatto economico minore ma comportano l'ingresso di nuova vita. Eppoi pensiamo agli alberghi diffusi e alla creazione di start up con sede nel centro storico. Il Comune sarebbe il motore economico e il fornitore



L'aspirante sindaco. Valerio Formisani (al centro) all'atto della presentazione della sua candidatura

di consulenza tecnica.

L'integrazione

«La città deve essere accessibile ai disabili. Perché se è accessibile ai disabili lo è a tutti. Cosa che attualmente non è se non nella sua parte centrale. Ci sono scivoli, per esempio, che impediscono alle sedie a rotelle di passare. Integrazione significa pure rapporto costante con cittadini di altre aree del mondo. È per questo che nella mia lista ci sono

candidati senegalesi e filippini. Bandiamo il razzismo.»

La criminalità

«Ritengo che sia un problema esistente, pervasivo e pericoloso. E non solo limitato alle cosche. È un problema di cui poco si parla. In campo politico, per esempio, se ne discute solo adesso e probabilmente in maniera del tutto strumentale. C'è invece un problema serio dell'usura e della infiltrazione della crimina-

lità organizzata nell'ambito delle Istituzioni democratiche. Penso, ancora, al campo sanitario dove i soldi sono tanti e gli appetiti fortissimi. Non credo, insomma, alla favoletta di una città divenuta la sola isola felice della Calabria. Ora che sono arrivate le elezioni amministrative il problema criminalità è diventato rilevante anche in relazione alla formazione delle liste e alla presentabilità dei candidati. Mi sembra che tutto sia ar-

rivato in tremendo ritardo.»

La trasparenza

«Il Comune deve essere una casa di vetro. Ogni atto dev'essere realmente consultabile. Noi prevediamo che per le decisioni più importanti, quali la costruzione di grandi opere che contemplano l'impiego d'ingenti risorse pubbliche, sia giusto consultare stabilmente la cittadinanza attraverso consigli di quartiere e referendum popolari.»

LE PROCEDURE

I servizi demografici attivati per le liste

Il momento clou si avvicina. Gli schieramenti vanno componendosi ed è tempo di mettere nero su bianco i nomi dei candidati. I Servizi Demografici comunicano, infatti, che è stato attivato uno sportello dedicato alle autenticazioni delle firme dei sottoscrittori delle liste elettorali.

Lo sportello - ubicato presso la sede dei servizi demografici, in piazza Mancini, complesso Due Fiumi (1 piano) - osserva i seguenti orari: da lunedì a venerdì, dalle 9 alle 12,30 e dalle 16 alle 18.

Da lunedì 2 maggio, avvicinandosi il termine di presentazione delle liste elettorali, il servizio sarà ulteriormente intensificato, per come di seguito specificato: da lunedì a giovedì, dalle 9 alle 12,30; nei pomeriggi di martedì, mercoledì e giovedì, dalle 16 alle 19; venerdì 6 maggio, dalle 9 alle 14 e dalle 14.45 alle 20. Sabato 7 maggio, dalle 8 alle 12. ◀

Il segretario nazionale di Scelta civica protagonista ieri di un convegno

Zanetti suona la carica e dà il benvenuto agli alfaniani

Frecciate velenose agli alleati-avversari del partito democratico

Elvira Madrigano

Spostare la sede di rappresentanza del sindaco nella Casa delle culture e recuperare il centro storico, utilizzando i fondi Por 2014/2020 per oltre due miliardi e trecento milioni. Queste le proposte del candidato a sindaco Enzo Paolini, avanzate ieri pomeriggio durante l'incontro "Fondi strutturali per il rilancio del centro storico", al quale hanno partecipato anche il viceministro all'Economia Enrico Zanetti e il deputato Mariano Rabino, l'ex consigliere comunale Sergio Nucci.

«Cerchiamo di sfruttare la

presenza di Zanetti - ha dichiarato Enzo Paolini - per fare in modo che alle chiacchiere seguano i fatti, impegni concreti che di certo il viceministro all'Economia può prendere. Le nostre proposte sono concrete, partono dall'analisi della realtà e tengono conto delle risorse già stanziare per realizzarle».

Immediata la risposta del viceministro Zanetti. «I due miliardi ci sono, e questi fondi riguardano anche la ristrutturazione urbana dei centri storici. Ho avuto modo di vedere le potenzialità di questo centro storico e il grande bisogno che ha di attenzioni. È in dubbio che la programmazione economica finanziaria dei fondi europei - ha continuato il segretario di Scelta Civica - di questo settennio da

ampi spazi di manovra, bisogna solo essere capaci di coglierli, però non disperdendoli in mille rivoli di piccoli interventi. Bisogna avere la capacità di costruire i cosiddetti grandi progetti, che richiedono anche grande capacità progettuale. È lì che si vede la differenza tra amministratori e bravi amministratori e siamo certi Paolini lo sarà».

In merito poi, alla richiesta di trasparenza da parte del Pd sui candidati a sindaco e alle accu-

La mancata celebrazione delle Primarie è la ragione delle incomprensioni

se a Ncd per aver scelto di sostenere Paolini, anziché il candidato del Pd Lucio Presta, Zanetti ha dichiarato: «Cominci il Pd a fare trasparenza sui propri candidati e poi saremo tutti contenti».

«Dico agli amici del Nuovo centro destra - ha continuato Zanetti - ben arrivati. Noi di Scelta Civica questa scelta l'abbiamo fatta da prima e non vedo perché non si debba appoggiare in coalizione un candidato sostenuto da un partito che ha rifiutato di fare le primarie di coalizione, smentendo tra l'altro se stesso, posto che ovunque e altrove le ha fatte».

Più diretto Paolini. «Cosa devo dire? Trasparenza massima per tutti. Noi la chiediamo al Comune di Cosenza da cinque

anni, figurarsi se non siamo d'accordo adesso. Non dico neanche - ha proseguito Paolini - che è strumentale, dico va bene. Dobbiamo attivarci tutti e fare in modo che tutta la campagna elettorale e tutte le proposte, i comportamenti, le attività, siano improntate alla trasparenza. Non basta solo avere il certificato antimafia, bisogna comportarsi antimafiosamente».

Infine, la risposta di Paolini alle accuse del Pd e alla richiesta di dimissioni da parte del senatore Gentile. «Loro che hanno tradito e non rispettato i patti, - ha detto Paolini - dicono che i parlamentari cosentini devono lasciare il governo perché hanno rispettato i patti. Penso sia un po' troppo».



L'ex consigliere. Sergio Nucci



Il segretario. Enrico Zanetti

Il segretario Leone: ritireremo i nostri candidati se noteremo pregiudizi o condannati per reati gravi

Ncd, sostegno a Paolini ed a liste senza "impresentabili"



Il segretario. Gianfranco Leone



L'avvocato. Enzo Paolini

La puntualizzazione dopo le polemiche fatte dai democrats

Il segretario amministrativo di Ncd, Gianfranco Leone, interviene sulla scelta di appoggiare Enzo Paolini come candidato a sindaco. E scrive: «Area Popolare - NCD ribadisce che non ha propri candidati alla carica di sindaco delle città di Cosenza e di Crotona, ma collabora lealmente alla costituzione di un polo moderato di centro che superi

il vecchio e superato schema destra/sinistra. L'avvocato Enzo Paolini è un affermato professionista che per cinque anni, anche a nome del Pd, è stato il capo dell'opposizione alla giunta di centrodestra che ha guidato Cosenza sino a qualche mese fa ed è stato tra i promotori delle primarie del Pd nonché uomo di punta della campagna elettorale che ha visto la vittoria di Mario Oliverio alle ultime Regionali. Per Crotona, invece, si è scelto un imprenditore capace e determinato come Antonio Piuma Ar-

gentieri, espressione della migliore società civile della Città. Area Popolare - NCD ha quindi offerto a questi due candidati sindaco il proprio sostegno libero, aperto e incondizionato. Siamo stati i primi, lo ribadiamo, a precisare che procederemo senza indugio a ritirare i nostri candidati nell'ipotesi in cui nelle liste di partito o nelle liste civiche si dovessero riscontrare situazioni opache o addirittura riconducibili direttamente a persone pregiudicate o condannate per reati gravi. In tali casi, quindi,

oltre a ritirare i nostri candidati, denunceremo fatti e circostanze sia all'opinione pubblica che alle autorità competenti. La politica ha i suoi doveri civici di onestà e trasparenza da adempiere. L'iniziativa assunta da alcuni esponenti politici di altre forze dirette a trasmettere atti e documenti alla Commissione Antimafia può essere utile; tuttavia potrebbe rivelarsi in sé insufficiente, se non dovesse essere accompagnata dalla consapevolezza che, al di là di ogni attività di controllo formale e istituziona-

le, la verifica concreta e personale viene fatta dal corpo elettorale e prima ancora dai cittadini che conoscono direttamente ogni candidato. Infine, AP-NCD invita tutte le forze politiche a evitare l'uso di toni aspri o offensivi, visto peraltro il delicato momento in cui vivono le città chiamate al voto e a portare rispetto verso ogni candidato e ogni dirigente politico, per impedire che tali atteggiamenti negativi possano far radicare o consolidare fenomeni di disaffezione civica nei confronti della politica». ◀